

UNIVERSITÀ «Kore» di Enna



PARTECIPANTI ALLA SUMMER SCHOOL CON IL PRESIDENTE CATALDO SALERNO

LA SUMMER SCHOOL PROMOSSA DALLA FACOLTÀ DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA “Sporchiamoci le mani”, corso con micro-cantiere

La Facoltà di Ingegneria e Architettura dell'Università di Enna “Kore” insieme all'Osservatorio prezzi Sicilia, considerato i successi delle precedenti edizioni, hanno deciso di replicare l'esperienza della Summer School, coordinata dai professori Giovanna Acampa e Gianluca Burgio, “Sporchiamoci le mani”. Dal 29 settembre al 4 ottobre, infatti, si tornerà a costruire un micro-cantiere nel quale gli studenti di ingegneria e architettura potranno conoscere da vicino alcune tecniche costruttive e si daranno da

fare realizzando loro stessi dei piccoli manufatti. Il cantiere della terza edizione della Summer School sorgerà presso i locali della facoltà di Ingegneria e Architettura dell'Università Kore e per sei giorni gli studenti si sporcheranno letteralmente le mani realizzando manufatti edilizi sotto la direzione dei docenti e di manodopera specializzata. La settimana di cantiere del settembre 2013 ha dimostrato quanto sia necessario per gli studenti poter toccare con mano

come funzioni il mondo della costruzione e come esso sia il vero momento di sintesi delle conoscenze progettuali, estimative e costruttive. Già in quella prima occasione si era potuto verificare che il cantiere è il luogo nel quale si costruisce la vera realtà di colui che opera nel mondo dell'edilizia, sia egli un ingegnere o un architetto. Una serie di lezioni teoriche si combineranno con la pratica di cantiere, durante la quale le nozioni apprese in aula saranno realizzate operativamente.

Anche quest'anno alcune imprese locali saranno parte attiva nella realizzazione della scuola attraverso le loro maestranze e la fornitura di materiali. Rispetto all'anno scorso, “Sporchiamoci le mani” quest'anno avrà un respiro un po' più europeo: infatti, due dei posti saranno riservati a studenti provenienti dalla Escola tècnica superior de arquitectura del Vallès della universitat politècnica de Catalunya. Sul sito della Facoltà sarà possibile reperire il bando e le istruzioni per le iscrizioni.

Nuovi laboratori di ricerca

Stanno nascendo su un'area a poco meno di 3 km dalla cittadella universitaria



Marta, Lima, Leda: hanno tutti il nome rigorosamente al femminile, come quello di Kore cui è intitolato l'ateneo, i nuovissimi laboratori di ricerca e sviluppo che l'università di Enna sta preparando per il 2015. I relativi cantieri sono tutti ubicati nel polo scientifico e didattico della facoltà di Ingegneria e Architettura, in costruzione su un'area di acquistata dalla Kore a poco meno di 3 chilometri dalla cittadella universitaria sulla statale Enna-Caltanissetta. Marta è acronimo di “Mediterranean aeronautics research and transportation academy”. Ospiterà tra l'altro due simulatori di volo: uno, full-motion per il pilotaggio di aerei, già aggiudicato ad una azienda austriaca, ed uno statico per gli elicotteri. Entrambi serviranno per la formazione e per lo studio scientifico del “fattore umano” nel pilotaggio, cioè della componente non tecnologica della sicurezza, un tema di grandissima e costante attualità sia nel trasporto aereo pubblico che nel volo militare. Lima sta, invece, per “Laboratorio di Ingegneria Meccanica ed Aerospaziale”. Anche questa struttura, dunque, sarà di supporto al corso di laurea in “Ingegneria aerospaziale e delle infrastrutture aeronautiche”, l'unico corso triennale in Sicilia e a sud di Napoli, che rilascia anche la licenza Enac per la certificazione degli interventi manutentivi sugli aeromobili. Infine Leda, uno dei più grandi laboratori al mondo per lo studio dei fattori sismici in ingegneria civile e industriale. Leda è

acronimo di “Laboratory of earthquake engineering and dynamic analysis”. Sarà provvisto di due tavole vibranti ad alto potenziale, in grado di simulare terremoti e di testare la resistenza alle scosse telluriche di strutture civili ed attrezzature di ogni tipo sottoposte a sollecitazioni particolarmente elevate. Non appena i grandi capannoni del laboratorio Leda saranno pronti, i tecnici di una multinazionale tedesca, che si è aggiudicata la gara europea, provvederanno a collocare gli impianti per la simulazione delle onde sismiche. Il Leda, come anche gli altri laboratori di cui si sta dotando l'Università di Enna, sarà un punto di forza della Kore: basti pensare che già prima della conclusione dei lavori di impianto, sono pervenuti all'ateneo prenotazioni dall'estero per poterne usufruire. Quello del nuovo Polo di ricerca e didattica di Ingegneria e Architettura rappresenta un impegno economico e organizzativo eccezionale per l'Università di Enna. E i risultati non mancano: accanto all'incremento degli iscritti nei diversi corsi di Ingegneria, cresce anche la collaborazione con i centri di ricerca specializzati. Sono già presenti presso i laboratori della Kore, quale struttura operativa distaccata, il Cnr - Istituto per l'ambiente Marino Costiero, il Cidis - Centro interuniversitario di dinamica strutturale, il Reluis - Rete di laboratori universitari di ingegneria sismica, il Csdu - Centro studi di idraulica urbana.



TUTTI I CANTIERI DELL'ATENEO OCCUPANO IMPRESE E MANODOPERA SICILIANA



LA STRUTTURA PIÙ IMPONENTE È QUELLA DEL LABORATORIO «LEDA»

Pagamento delle tasse in dieci o dodici rate

ACCORDO SOTTOSCRITTO con le principali banche siciliane



UNA LEZIONE ALL'UNIVERSITÀ «KORE» DI ENNA

L'Università di Enna ha concluso degli accordi con le principali banche siciliane per consentire il pagamento delle tasse universitarie in dieci o dodici rate mensili, senza che questo comporti alcun costo aggiuntivo. Si tratta di Banca Nuova, Banca Agricola Popolare di Ragusa, Banca Popolare S. Angelo e Credito Siciliano.

Grazie all'accordo tra Kore e banche gli interessi bancari vengono pagati direttamente dall'Università e, per la restante parte, ridotti dalle stesse banche convenzionate. Gli studenti che si iscrivono alla Kore possono rivolgersi presso uno degli sportelli delle Banche convenzionate, e potranno ottenere un finanziamento pari a quello delle tasse annuali (oppure della sola seconda rata) che verrà restituito in 10 o 12 rate, senza interessi. La formula “senza interessi” è spesso utilizzata per nascondere, in realtà, costi notevoli.

In questo caso, invece, si tratta effettivamente di un finanziamento a costo zero. Ad esempio, se si deve restituire 2.500 euro, ciascuna delle dieci rate sarà esattamente di 250 euro, e nulla di più. Le banche con le quali la Kore ha raggiunto l'accordo sono presenti in tutte le principali città della Sicilia e anche in alcuni piccoli centri. Si tratta di 150 diversi comuni con oltre 280 sportelli. Naturalmente ci si può rivolgere ad uno qualsiasi degli sportelli, indipendentemente dalla città in cui si risiede. Per ottenere il finanziamento di solito allo sportello viene richiesta la presenza di un genitore provvisto di reddito, a meno che lo studente che lo richiede non ne ha uno in proprio.

Diritti umani e sicurezza corso di laurea “unico”

DA ROMA IN GIÙ. Percorso di studi a vocazione internazionale

Laurea triennale in Diritti umani e sicurezza dei territori: un corso unico in Sicilia e da Roma in giù. Un corso di laurea unico non solo in Sicilia, ma addirittura da Roma in giù: è il Corso di laurea triennale in Diritti umani e sicurezza dei territori, appartenente alla Classe di Laurea DS/1, che nasce dalle modifiche introdotte al piano di studi del Corso in Scienze della difesa e della sicurezza, attivato nel 2009. Il corso di laurea, presieduto dalla Professoressa Agata Ciavola, è quest'anno ancora più rispondente alle esigenze occupazionali ed offre una preparazione completa sulle tematiche connesse alla sicurezza.

“Si tratta di un percorso di studi a vocazione internazionale - spiega la prof. Ciavola - caratterizzato da insegnamenti innovativi che attengono all'ampio quadro della tutela dei diritti fondamentali dell'uomo, dei beni pubblici, dell'ambiente e del territorio. Tra le materie di studio: le organizzazioni mondiali, l'economia globale, la geopolitica, la sicurezza telematica, la bioetica, la giurisdizione penale europea e internazionale”.

In più, il corso in Diritti umani e sicurezza dei territori offre molteplici possibilità anche per chi vuole proseguire gli studi dopo il conseguimento della laurea triennale.

Chi si laurea al corso triennale in Di-



UNA SALA STUDIO DELLA BIBLIOTECA DI ATENEO

ritti umani e sicurezza dei territori, infatti, potrà iscriversi a un Corso di Laurea di II livello delle Classi DS/S - Specialistiche nelle scienze della difesa e della sicurezza; oppure potrà optare per un altro Corso di laurea di II livello, previa valutazione dei crediti formativi maturati. “Ma soprattutto, è da sottolineare - spiega la professoressa Ciavola - che, grazie alla attuale formulazione del pia-

no di studi del nuovo corso in Diritti umani e sicurezza dei territori, lo studente potrà valutare di continuare il suo percorso iscrivendosi alla “Kore” al Corso di Laurea quinquennale a ciclo unico in Giurisprudenza, dove, grazie agli esami già sostenuti, verrà iscritto automaticamente al IV anno, avendo, così, la possibilità di valorizzare l'intero triennio svolto nella stessa Università”.